

Prof. Franco Franceschini

E-mail: franceschini@ilpensierovivo.org

Sito web: <http://www.ilpensierovivo.org/>

RELATIVITA' LOGICA: LA PSICHE COME "MASSA" COSCIENTE

La psiche nella sua accezione di **coscienza, quindi consapevolezza di se stessi nell'esserci come presenza e capacità di agire** gioca il ruolo della massa nella fisica. Così come la massa **non è il peso di un corpo, la psiche non è la persona, ma solo la coscienza dell'esserci.**

Per tale motivo intendo definire la psiche come "**massa della coscienza dell'esserci**", brevemente la "**massa della presenza (M.P.)**".

E' interessante proporre la seguente analogia: **come la massa deforma lo spazio geometrico (teoria della relatività generale di A. Einstein) così la psiche (M.P.) deforma lo spazio logico (teoria della relatività generale dello spazio logico di F. Franceschini).**

Evidentemente ciò esprime solo un audace teoria, ma se non si lancia il sasso esso non giungerà mai più lontano!

Quindi:

- presupponiamo **uno spazio logico (S.L.)** cioè un luogo di **pensieri, concetti, numeri...** esso rappresenta come un telo sul quale si può **disegnare dei simboli che si potranno deformare se si deforma il telo stesso!**
- **la massa della presenza (M.P.) deforma il telo dello S.L. e quindi il simbolo da essa rappresentato su di esso si modifica!**
- **la modifica "geometrica" del telo dello S.L. da origine ad una sorta di attrazione del simbolo verso la massa della coscienza o della presenza (M.P.).** Come il sole attraverso la sua massa deforma lo spazio fisico generando l'attrazione gravitazionale, così la massa di ogni presenza modifica attraverso il **significato** del simbolo.
Si è in presenza di un campo **logico relativistico!**

Esempio:

Consideriamo due segmenti AB e CD, di essi sappiamo **per certo che non sono uguali (congruenti) e ammettiamo che la loro differenza sia nell'ordine di 10^{-32} cm.**

Franco e Alessio devono stabilire qual è il **maggiore** usando la sola osservazione!

Analiticamente si ha:

- Franco --> (M.P.)₁;
- Alessio--> (M.P.)₂.

$$AB=CD+\Delta$$

Non potendo misurare direttamente ed essendo la differenza tra le misure di AB e CD impercettibili la valutazione di " Δ " è solo dovuta a come le M.P. **modificano** lo spazio logico al quale appartengono AB e CD.

La modifica fornisce l'attrazione che conduce alla decisione, cioè alla dichiarazione di confronto.

Ad esempio:

1. M.P.₁ --> modifica S.L. in modo tale che $\Delta > 0$ quindi $AB > CD$;

2. M.P.₂--> modifica S.L. in modo tale che $\Delta < 0$ quindi $AB < CD$.

Prof. Franco Franceschini

E-mail: franceschini@ilpensierovivo.org

Sito web: <http://www.ilpensierovivo.org/>

Potremmo dire che nel caso 1 si ha una deformazione ellittica mentre nel caso 2 una deformazione iperbolica.

Qual è quella vera?

La domanda non ha senso in quanto i segmenti stessi sono relativi rispetto ai campi generati da M.P.₁ e M.P.₂.

N.B. le misurazioni effettuate non sono soggettive, ma relativistiche in quanto i segmenti non esistono separatamente da M.P.₁ e M.P.₂.

Quanto detto vuole essere una prima riflessione che tende a legare tra di loro la teoria dell'**auto-evocazione con quella del simbolo variazionale**.

prof. Franco Franceschini 21-05-2005